



**“Sapienza –Università di Roma”  
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA  
AA 2020/2021**

**SCHEDA OFFERTA FORMATIVA DELL’INSEGNAMENTO E DOCENTE**

<b>1. Facoltà</b>	Giurisprudenza
<b>2. Corso di studio</b>	Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza – LMG/01
<b>3. Anno di corso</b>	V (percorso B)
<b>4. Insegnamento</b>	Diritto internazionale privato
<b>5. N. tot. ore insegnamento</b>	72
<b>6. Settore scientifico-disciplinare (SSD)</b>	IUS/13 – Diritto internazionale
<b>7. N. tot. Crediti formativi universitari CFU / ECTS</b>	9
<b>8. Cognome e nome docente responsabile</b>	Davì, Angelo
<b>9. Email da pubblicare sul web</b>	<a href="mailto:angelo.davi@uniroma1.it">angelo.davi@uniroma1.it</a>
<b>10. Contenuti del corso</b>	<p><b>Italiano (max 250 battute)</b></p> <p>Il corso tratterà principalmente i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– obiettivi e tecniche tradizionali del diritto internazionale privato;</li><li>– nuovi orientamenti metodologici;</li><li>– metodi di regolamentazione dei rapporti giuridici di carattere transnazionale diversi dal classico metodo conflittuale;</li><li>– la codificazione internazionale (universale e regionale) del diritto internazionale privato attraverso convenzioni tra Stati e atti normativi adottati dall’Unione europea e i problemi attinenti all’interpretazione e applicazione di tali fonti;</li><li>– altri problemi concernenti il rapporto tra diritto internazionale privato e diritto dell’Unione europea;</li><li>– struttura delle regole di conflitto e questioni generali della materia (interpretazione e applicazione dei criteri di collegamento, scelta della</li></ul>

	<p>legge regolatrice da parte delle stesse persone interessate, qualificazioni, rinvio, questioni preliminari, ordine pubblico, norme autolimitate o di applicazione necessaria, conoscenza del diritto straniero;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limiti della giurisdizione italiana, litispendenza internazionale, accordi di elezione di foro e riconoscimento di sentenze ed altri atti pubblici stranieri;</li> <li>- contratti internazionali.</li> </ul>
	<p><b>Inglese (max 250 battute)</b></p> <p>The Course deals mainly with the following topics:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aims and traditional techniques of private international law;</li> <li>- new methodological approaches;</li> <li>- Methods of regulation of transnational legal relationships others than the classical conflict of laws method;</li> <li>- the international codification (at a universal and regional level) of private international law by means of international conventions and acts of the European Union; special problems concerning the interpretation and application of these sources of law;</li> <li>- further problems concerning the relationship between private international law and European Union law;</li> <li>- structure of the conflict of laws rules and general problems of the subject (interpretation and application of connecting factors, choice of the applicable law by the parties, characterization, renvoi, preliminary questions, public policy, internationally mandatory rules, proof of foreign law);</li> <li>- limits of the jurisdiction of Italian courts, <i>lis alibi pendens</i>, choice of court agreements, recognition and enforcement of foreign judgments;</li> <li>- international contracts.</li> </ul>
<p><b>11. Testi di riferimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MOSCONI F., CAMPIGLIO C., Diritto internazionale privato e processuale, vol. I, Parte generale e obbligazioni, Torino, UTET, ultima edizione,</li> </ul> <p>e, per la parte speciale del programma,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DAVÌ A., ZANOBETTI A., Il nuovo diritto internazionale privato europeo delle successioni, Torino, Giappichelli, 2014.</li> </ul>
<p><b>12. Obiettivi formativi</b> <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i></p>	<p><b>Italiano (Massimo 190 caratteri, spazi inclusi)</b></p> <p>Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza critica dei problemi generali della materia nonché dei differenti metodi utilizzabili all'interno di essa e di offrire una visione completa del sistema italiano di diritto internazionale privato. Ampio spazio sarà dedicato anche ai recenti ed importanti sviluppi del diritto dell'Unione europea nel campo del diritto internazionale privato.</p>

	<p><b>Inglese Massimo 190 caratteri, spazi inclusi)</b></p> <p>The course aims to provide students with a critical knowledge of the general problems of the subject as well as of the different concurring methods for the regulation of international private law relationships. The course is also intended to provide a complete overview of the Italian system of private international law and of the recent and important developments of the European Union law in this field.</p>
<p><b>13. Prerequisiti</b> <b>Propedeuticità o altri tipi di conoscenze ad Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</b></p>	<p>Insegnamento di Istituzioni di diritto privato.</p>
<p><b>14. Metodi didattici</b></p>	<p>Lezioni frontali, seminari con distribuzione di materiale didattico, prevalentemente giurisprudenziale.</p>
<p><b>15. Modalità di verifica dell'apprendimento</b></p>	<p><b>Italiano</b></p> <p>Studenti frequentanti: esame orale sugli argomenti trattati a lezione. Studenti non frequentanti: esame orale sugli argomenti trattati nel libro di testo. L'esame, della durata di circa venti minuti, è volto ad accertare le conoscenze acquisite, la padronanza degli istituti e delle categorie generali della materia e la capacità di collegamento tra i vari argomenti trattati, nonché la capacità argomentativa e di ragionamento giuridico e l'acquisizione di un linguaggio tecnico adeguato. La struttura del colloquio, della durata di circa venti minuti, si articola in tre parti: la prima vertente sul diritto processuale internazionale, la seconda sulle questioni generali del diritto internazionale privato e la terza sul diritto internazionale privato europeo in materia di successioni. Ai fini del superamento dell'esame è necessario il raggiungimento della sufficienza in ciascuna delle tre domande. Il voto viene comunicato immediatamente al termine della prova. Gli studenti che non superano l'esame in un appello, non possono presentarsi a quello immediatamente successivo.</p> <p><b>Inglese</b></p> <p>Attending students: oral exam on the program addressed in class. Non-attending students: oral exam on the topics dealt with in the course textbooks. The exam, which lasts around twenty minutes, aims at assessing the knowledge acquired, the command of the general categories of the subject, the ability to make connections between different topics as well as the aptitude for legal analysis and legal reasoning and the acquisition of an adequate technical language. It is divided into three parts: the first on procedural issues; the second on the general questions of private international law and the third on EU private international law on succession matters. In order to pass the exam, a sufficient mark on each of the three questions is required. The grade is communicated immediately after the exam. Students who fail the exam cannot sit it again at the following exam date.</p>
<p><b>16. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<p>Requisiti per l'assegnazione della tesi: Le tesi verranno assegnate agli studenti, preferibilmente frequentanti, che abbiano superato l'esame con buona votazione e posseggano adeguata conoscenza delle lingue straniere necessarie per la ricerca da svolgere (di regola almeno due).</p>
<p><b>17. Risultati di apprendimento attesi dall'insegnamento – Max 1000 caratteri, spazi compresi (espressi tramite i Descrittori di Dublino)</b></p>	<p>Conoscenza delle linee principali della materia.</p> <p>Capacità di interpretazione delle fonti giuridiche (normative, giurisprudenziali, dottrinali).</p>

	<p>Capacità di affrontare criticamente le questioni principali della materia.</p> <p>Abilità nel comunicare quanto appreso, con proprietà di linguaggio e coerenza logico-giuridica.</p> <p>Capacità di applicare in modo autonomo un metodo appropriato di indagine delle questioni problematiche della materia. Capacità di attingere a diverse fonti bibliografiche al fine di acquisire nuove competenze nella materia.</p>
<p><b>18. Breve curriculum del docente-</b> <i>Max 1000 caratteri, spazi compresi</i></p>	<p><b>Italiano:</b></p> <p>Angelo Davì è nato a Messina nel 1949 e si è laureato in giurisprudenza nell'Università di Messina nel 1972.</p> <p>Professore associato di diritto internazionale privato nella Facoltà di scienze politiche dell'Università di Cagliari (1982-86); Professore straordinario di diritto internazionale nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Catania (1986-89); Ordinario di diritto internazionale privato e processuale nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze (1989-96); Ordinario di Diritto internazionale (attualmente I cattedra, A-L) nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza".</p> <p>Membro della delegazione italiana alla XVI Sessione della Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato (1988) e inviato del Governo italiano alla IV Conferenza specializzata interamericana sul diritto internazionale privato (CIDIP IV), svoltasi a Montevideo (Uruguay) nel 1989.</p> <p>Corso all'Accademia di diritto internazionale dell'Aja nel luglio 2003 sul tema «<i>Le renvoi en droit international privé contemporain</i>» (premio del Ministro dei Beni e delle Attività culturali per le scienze giuridiche, 2013).</p> <p>Coordinatore del Dottorato di ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione europea, Università "La Sapienza" di Roma.</p> <p><i>Editor</i>, con Alfonso-Luís Calvo Caravaca (Università Carlos III di Madrid) e Heinz-Peter Mansel (Università di Colonia), del commentario internazionale «<i>The EU Succession Regulation. A Commentary</i>» (Cambridge University Press, 2016, pp. 916).</p> <p>Membro del Comitato scientifico della Rivista <i>Cuadernos de derecho transnacional</i>.</p> <p><b>Inglese:</b></p> <p>Angelo Davì was born in Messina (Italy) in 1949. He graduated in Law from the University of Messina in 1972.</p> <p>Associate professor of Private International Law at the Faculty of Political Sciences of the University of Cagliari (1982-1986); Full professor (straordinario) of International Law at the University of Catania (1986-1989); Full professor (ordinario) of Private International Law at the University of Florence (1990-1996); Full professor of International Law at the Faculty of Law of the University of Rome "La Sapienza" (currently 1st chair (A-L)).</p> <p>Member of the Italian Delegation to the XVIth Session of the Hague Conference on Private International Law (1988); Delegate of the Italian Government to the IVth Specialized Interamerican Conference on Private International Law (CIDIP IV, Montevideo, Uruguay, 1989).</p> <p>He delivered a course at the Hague Academy of International Law in July 2003 on «<i>Le renvoi en droit international privé contemporain</i>», awarded the Prize of the Italian Minister for Cultural Heritage for the legal sciences in 2013.</p>

Coordinator of the Ph.D. programme in International Law and European Union Law at the Faculty of Law of the University of Rome “La Sapienza”.

Co-editor, with Alfonso-Luís Calvo Caravaca (University Carlos III of Madrid) and Heinz-Peter Mansel (University of Cologne), of the international commentary «*The EU Succession Regulation. A Commentary*» (Cambridge University Press, 2016, pp. 916).

Member of the Board of Editors of the journal *Cuadernos de derecho transnacional*.